

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PEDAGOGIA, PROGETTAZIONE E RICERCA EDUCATIVA

classe LM 85

REGOLAMENTO DIDATTICO

Art.1 Premessa e ambito di competenza

1. Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di Laurea Magistrale in Pedagogia, progettazione e ricerca educativa, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.
2. Il Regolamento didattico del corso di Laurea in Pedagogia, progettazione e ricerca educativa, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e all'approvazione del consiglio del dipartimento di riferimento e dei consigli degli eventuali dipartimenti associati, sentita la scuola. In caso di dissenso tra i dipartimenti, la questione è rimessa al senato accademico, che assume le relative deliberazioni.

Art.2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia, progettazione e ricerca educativa è subordinata al possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguatezza della preparazione personale. Gli studenti devono possedere conoscenze di base e metodologiche nei settori disciplinari pedagogico, didattico, sociologico e psicologico.

Per quanto concerne i requisiti curriculari, per essere ammessi gli studenti devono essere in possesso di almeno 106 CFU di cui

40 CFU su almeno 2 settori della Pedagogia,

18 CFU su almeno 2 settori della Psicologia,

21 CFU su almeno 2 settori della Sociologia,

9 CFU su settori della Filosofia e/o del Diritto,

9 crediti acquisiti in altre aree disciplinari presenti nell'offerta formativa del Corso di Laurea,

9 crediti acquisiti per la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, e per abilità informatiche e telematiche.

Dovrà inoltre essere certificata l'acquisizione di da 2 a 4 crediti per la prova finale.

Dovranno essere certificati anche 9 CFU acquisiti in attività di laboratorio, tirocini o altre conoscenze utili per il mondo del lavoro e aver maturato altresì almeno 12 crediti a scelta.

Al fine del raggiungimento dei 106 CFU possono essere conteggiati anche i CFU acquisiti dopo il conseguimento della laurea di primo livello attraverso il superamento di esami relativi a singoli corsi universitari.

Accertato il possesso dei requisiti curriculari, le modalità di accertamento della preparazione personale sono le seguenti:

Per gli studenti che abbiano conseguito la laurea di primo livello nella classe L-19 (ex classe 18 D.M. 4 agosto 2000) con un punteggio di almeno 105/110 l'adeguatezza della preparazione personale è automaticamente verificata, senza prova di accesso,

Per gli studenti con un voto di laurea compreso tra 95 e 104/110 è prevista una prova di verifica della preparazione individuale. Sono tenuti a sostenere la prova anche tutti gli studenti provenienti da classi di laurea diverse dalla L-19 (ex classe 18 D.M. 4 agosto 2000). Tale prova consiste in un test a scelta multipla sui contenuti delle discipline di base e caratterizzanti dei settori indicati nel primo paragrafo. La valutazione viene effettuata in centesimi: il punteggio minimo per essere ammessi alla laurea magistrale è pari a 40/100. La prova viene effettuata di norma nel mese di settembre in data antecedente l'inizio delle lezioni e, almeno in altre due occasioni, in date scelte in funzione delle sedute di laurea autunnali e straordinarie e, comunque, non può essere affrontata per più di due volte nel corso dello stesso Anno Accademico.

Per tutti gli studenti con un voto di laurea inferiore a 95/110 è prevista una prova di verifica della preparazione individuale analogamente a quanto descritto nel paragrafo precedente. Qualora conseguano un punteggio inferiore a 40/100 non sono ammessi alla laurea magistrale. Qualora conseguano un punteggio alla prova di verifica compreso tra 40 e a 59/100, dovranno sottoporsi a un colloquio volto ad approfondire la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso. La prova non può essere affrontata per più di due volte nel corso dello stesso Anno Accademico.

Tutti gli studenti con titolo di studio conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di attività formative integrative.

Art.3 Attività formative

Il Corso di laurea Magistrale in Pedagogia, progettazione e ricerca educativa (Classe LM-85), ha di norma una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU) articolati in esami, attività formative e una prova finale definiti in base all'ordinamento riportato nella parte speciale del Regolamento didattico di Ateneo.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60%.

Al termine degli studi dopo aver acquisito i 120 crediti formativi allo studente viene conferito il titolo avente valore legale di "Dottore magistrale in Pedagogia, progettazione e ricerca educativa".

Il Corso di laurea Magistrale in Pedagogia, progettazione e ricerca educativa dà accesso ai Master di secondo livello.

Il Corso di laurea Magistrale in Pedagogia, progettazione e ricerca educativa mira ad assicurare allo studente solide e approfondite competenze teoriche e pratiche nelle scienze dell'educazione e della formazione che prevedano anche conoscenze e competenze filosofiche, psicologiche e sociologiche; specifiche e avanzate competenze nel campo della progettazione, gestione e valutazione degli interventi pedagogici, educativi e formativi con particolare attenzione agli aspetti metodologici e ai contesti di notevole complessità; una avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una delle lingue dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento agli specifici lessici disciplinari.

Art.4 Curricula

Il corso di laurea magistrale in Pedagogia, progettazione e ricerca educativa è ad indirizzo unico.

Art.5 Piani di studio

Al I anno di corso ad ogni studente verrà attribuito il piano di studi così come formulato a Manifesto sulla base dei vincoli ordinamentali predisposti dal MIUR.

Al II anno di corso lo studente dovrà presentare un piano di studi, che indichi l'insegnamento/gli insegnamenti libero/i da lui scelto/i, che sarà approvato dal Consiglio di Corso di Laurea.

Sono altresì obbligati a presentare un piano di studi annuale tutti coloro che opteranno per un'iscrizione a tempo parziale e coloro che richiederanno una convalida di cfu da percorsi formativi precedentemente svolti.

Art.6 Frequenza e modalità di frequenza delle attività didattiche

Il Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia, progettazione e ricerca educativa prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 65% delle ore di lezione per gli insegnamenti frontali, e del 75% delle ore nel caso dei laboratori. Per gli studenti fuori sede o in condizione lavorativa che incontrassero oggettive difficoltà a rispettare l'obbligo di frequenza sono previste attività integrative di studio volte a compensare la mancata frequenza delle sole lezioni frontali. L'obbligo di frequenza del 75% delle ore di laboratorio non potrà essere sostituito da attività integrative di studio.

Art.7 Esami e altre verifiche di profitto

I corsi di lezioni sono ripartiti in due semestri nell'arco del periodo di svolgimento delle lezioni previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. Ogni corso corrisponde a un solo esame. Per ciascun corso sono previsti 9 appelli di esami distribuiti in tre sessioni: 3 appelli nel periodo di interruzione della didattica fra il primo e il secondo semestre, 4 fra la fine del secondo semestre e l'inizio del mese di agosto e 2 a settembre prima dell'inizio delle lezioni. La validità dei programmi d'esame è limitata ai fini del sostenimento dell'esame al solo anno accademico in cui l'insegnamento è stato impartito, compresa la sessione straordinaria di febbraio. Non sono ammessi pre-appelli e post-appelli né la registrazione dei voti al di fuori delle sessioni previste. Poiché gli studenti hanno a disposizione solo i 9 appelli previsti, per nessun motivo può essere loro impedito di prendere parte ad un appello di un esame inserito nel proprio piano di studi,

purché in regola con la presentazione dello stesso e con il pagamento delle tasse. Per gli studenti diversamente abili sono previste prove equivalenti alle prove di verifica del profitto stabilite da ciascun docente, ma con tempi eventualmente più lunghi per la loro effettuazione e, se necessario, in presenza di coadiutori autorizzati per facilitare l'espletamento della verifica del profitto in relazione al grado della disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. Il Dipartimento garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Il trattamento individualizzato in favore degli studenti diversamente abili viene concertato tra il delegato di Dipartimento per gli studenti diversamente abili e il presidente della Commissione d'esame.

Art.8 Riconoscimento di crediti

La Commissione Piani di Studio, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, si occuperà della valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale.

Il numero massimo di CFU, così come definito nell'Ordinamento, riconoscibile ai sensi del DM 16/3/2007 art. 4 riguardante le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, è pari a 12 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione dei CFU nell'ambito dei Corsi di Laurea Triennali non possono essere nuovamente riconosciute come CFU nell'ambito dei Corsi di Laurea Magistrale.

Il numero massimo di CFU globalmente riconoscibili e di 40 sui 120 previsti per l'intero percorso.

Art.9 Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia, progettazione e ricerca educativa, al fine di favorire la mobilità degli studenti e le attività di formazione condotte in modo integrato fra più atenei, italiani e stranieri, consentendo e facilitando i trasferimenti fra sedi diverse e la frequenza di periodi di studio in altra sede, riconosce i crediti delle attività svolte in altro Ateneo, sulla base di programmi o progetti riconosciuti dall'Università.

Gli studenti ammessi a svolgere un periodo temporaneo di studi così come definito nel precedente comma, hanno il diritto di ottenere che il corso di studio di origine si pronunci in via preventiva sulla riconoscibilità dei crediti che intendono così acquisire.

In applicazione del comma precedente, l'approvazione dei progetti degli studenti deve far riferimento alla congruità complessiva delle attività proposte con gli obiettivi formativi del corso di studio. Di norma è richiesta la precisa corrispondenza con le singole attività formative in esso previste. In casi particolari potrà essere adottato un piano di studio individuale, la cui presentazione potrà avvenire anche in deroga al termine ordinario.

Art.10 Prova finale

La prova finale è costituita dalla stesura di un elaborato che può consistere nella presentazione di una ricerca svolta dal/la candidato/a o nell'analisi critica della letteratura relativa ad un aspetto teorico o empirico particolare inerente alle tematiche che caratterizzano il Corso di laurea Magistrale in Pedagogia, progettazione e ricerca educativa. Il lavoro di ricerca può essere svolto anche in strutture esterne all'Ateneo. Nella realizzazione dell'elaborato lo studente dovrà dimostrare padronanza del tema, capacità di orientamento e selezione di fonti bibliografiche internazionali, competenze di ricerca su progetti ed interventi validati e di approccio complesso ai problemi affrontati, autonomia di indagine e giudizio, nonché originalità procedurale e propositiva. Sarà inoltre valutata positivamente la capacità di utilizzo creativo e pertinente dei sistemi informatici e delle procedure statistiche e di analisi dei dati.

La prova finale è svolta dallo studente con la supervisione di un relatore e di un secondo relatore scelti tra i docenti della Facoltà di Scienze della Formazione o di un docente esterno che comunque tengano un insegnamento nel Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia, progettazione e ricerca educativa o nel Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche e dell'Educazione (classe L-19). L'elaborazione della prova finale, per garantirne l'accuratezza, dovrà essere avviata almeno 9 mesi prima della data di consegna dei documenti per l'ammissione alla seduta di laurea. Lo studente sceglierà l'argomento della tesi di Laurea anche tra discipline previste per il secondo anno. Lo studente dovrà altresì presentare, almeno un anno prima della data di consegna dei documenti per l'ammissione alla seduta di Laurea, presso lo Sportello dello Studente della Facoltà, il foglio relativo al deposito del titolo sottoscritto dal relatore unitamente alla richiesta di assegnazione del secondo relatore, secondo quanto previsto dal Manifesto degli Studi. Il secondo relatore verrà assegnato dal Direttore del Dipartimento. La consegna della tesi ai docenti relatori dovrà avvenire contestualmente alla consegna dei documenti per l'ammissione alla seduta di Laurea.

La prova finale può essere redatta in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano scelta fra quelle impartite nell'ambito del Corso di Laurea. L'elaborato sarà presentato e discusso pubblicamente davanti ad una commissione di laurea, che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva. La Commissione per il conferimento del titolo è nominata dal Direttore del Dipartimento. La Commissione, in base alla valutazione dell'elaborato e della discussione dello stesso, ha a disposizione un massimo di 7 punti da aggiungere alla media ponderata e arrotondata della carriera dello studente espressa in 110mi.

Art.11 Orientamento e tutorato

Il servizio di orientamento in ingresso e tutorato in itinere si propone di favorire la conoscenza del percorso di laurea magistrale, comprese le potenzialità del tirocinio e dei laboratori, e dei possibili sbocchi occupazionali attraverso la Giornata della Matricola (in cui i docenti responsabili di ogni Corso di Laurea accolgono gli iscritti per presentare l'offerta formativa complessiva e i diversi servizi).

Il servizio di orientamento in ingresso e tutorato in itinere organizza lo sportello tutor a cui gli studenti possono rivolgersi per informazioni o per chiedere consulenza in caso di difficoltà.

Art.12 Verifica periodica dei crediti

Ogni due anni il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, previa opportuna valutazione, delibera se debba essere attivata una procedura di revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa. La stessa procedura viene altresì attivata ogni volta in cui ne facciano richiesta il Coordinatore del consiglio di corso studio o almeno un quarto dei componenti del consiglio stesso.

Art.13 Manifesto degli studi

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale provvede annualmente, in base alle scadenze stabilite dall'Ateneo e Dipartimento, a predisporre il Manifesto degli studi relativamente al percorso di sua competenza, in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento. Il Manifesto riporta gli anni di corso di cui si effettua l'attivazione, il piano di studi corredato degli insegnamenti che si intendono attivare, le eventuali propedeuticità, gli obiettivi specifici delle attività formative.

Art.14 Norme transitorie e finali

Con l'approvazione del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia, progettazione e ricerca educativa vengono abrogate le precedenti delibere che siano in contrasto con quelle del regolamento stesso.

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente Regolamento didattico di Corso di Laurea Magistrale si rinvia al Manifesto degli Studi, allo Statuto dell'Università e al Regolamento generale d'Ateneo.

REGOLAMENTO GENERALE

Parte speciale

| Indirizzo | Anno | Cod. | Nome_ins | CFU | SSD | Tipologia | Ambito | Lingua | Prop. | Obiettivi formativi | Ore didattica | Ore studio personale |
|------------------|------|-------|---|-----|----------|-----------------|--|----------|-------|---|---------------|----------------------|
| NESSUN INDIRIZZO | 1 | 56441 | DIDATTICA DEGLI EVENTI CULTURALI | 6 | M-PED/03 | CARATTERIZZANTI | Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche | Italiano | | Riflettere attraverso la ricerca sul ruolo formativo degli "eventi" che concernono arte, cinema, musica, teatro, valorizzazione del territorio, ecc.; analizzare le proceduralità di ordine didattico impiegata nella loro progettazione e realizzazione; mettere alla prova le competenze acquisite confrontandosi con realtà territoriali o attraverso pratiche simulate. | 36 | 114 |
| NESSUN INDIRIZZO | 1 | 67420 | FILOSOFIA DELLA FORMAZIONE UMANA | 6 | M-PED/01 | CARATTERIZZANTI | Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche | Italiano | | Costruzione e sviluppo dei fondamenti generali di una filosofia umanisticamente istituita, orientata in senso pedagogico. | 36 | 114 |
| NESSUN INDIRIZZO | 1 | 67483 | FILOSOFIA ED ETICA | 12 | | CARATTERIZZANTI | Discipline Filosofiche e Storiche | Italiano | | Corso integrato | 0 | 0 |
| NESSUN INDIRIZZO | 1 | 67485 | PENSIERO FILOSOFICO PER LE COMPETENZE EDUCATIVE | 6 | M-FIL/01 | CARATTERIZZANTI | Discipline Filosofiche e Storiche | Italiano | | Si approfondisce come nel filosofare permangano costanti su cui fondare il discorso teoretico. Si terrà inoltre conto del valore semantico che assume il concetto di interiorità | 36 | 114 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|---|----|----------|-----------------|---|----------|--|--|----|-----|
| | | | | | | | | | | all'interno del pensiero filosofico contemporaneo. | | |
| NESSUN INDIRIZZO | 1 | 67487 | BIOETICA | 6 | M-FIL/03 | CARATTERIZZANTI | Discipline Filosofiche e Storiche | Italiano | | Conoscere le principali problematiche etiche legate al campo medico e al disagio sociale | 36 | 114 |
| NESSUN INDIRIZZO | 1 | 72114 | LABORATORI | 2 | | ALTRE ATTIVITA' | Altre Conoscenze Utili per l'Inserimento Nel Mondo del Lavoro | Italiano | | Acquisire competenze tecnico pratiche relative agli ambiti della pedagogia, della sicurezza sociale e della formazione | 0 | 0 |
| NESSUN INDIRIZZO | 1 | 72121 | TIROCINIO | 4 | | ALTRE ATTIVITA' | Tirocini Formativi e di Orientamento | Italiano | | Acquisire esperienze pratiche in situazione esterna al contesto universitario | 0 | 0 |
| NESSUN INDIRIZZO | 1 | 80254 | PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI E FORMATIVE | 12 | SPS/07 | CARATTERIZZANTI | Discipline Psicologiche, Sociologiche e Antropologiche | Italiano | | <p>Illustrare i processi e le strategie di ricerca valutativa, con approfondimento sui contesti decisionali pubblici, sui tipi e finalità della valutazione, sull'impiego nelle politiche sociali e formative</p> <p>Fornire allo studente le competenze di base per costruire gli strumenti di ricerca utilizzabili nella ricerca valutativa e per applicarli al contesto valutativo di riferimento oggetto del corso di studi;</p> <p>richiamare i concetti teorici fondamentali della valutazione e un quadro teorico esaustivo delle tecniche e degli strumenti utilizzabili per la ricerca valutativa con indicazioni operative per</p> | 72 | 228 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|---|---|----------|----------------------|--|----------|--|---|----|-----|
| | | | | | | | | | | scegliere la tecnica di ricerca più appropriata al contesto valutativo di riferimento. | | |
| NESSUN INDIRIZZO | 1 | 84214 | METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA | 6 | M-PED/04 | CARATTERIZZANTI | Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche | Italiano | | Il corso di Metodologia della ricerca educativa è finalizzato alla strutturazione di un disegno di ricerca in ambito educativo puntualizzando le tipologie, le modalità, la definizione delle domande di ricerca, gli strumenti, la costruzione del campione, l'analisi e la discussione dei dati, la comunicazione della ricerca simulando la presentazione di un paper ad un convegno | 36 | 114 |
| NESSUN INDIRIZZO | 1 | 80261 | LINGUA E CULTURA SPAGNOLA | 6 | L-LIN/07 | AFFINI O INTEGRATIVE | Attività Formative Affini o Integrative | Italiano | | Acquisire competenze tecnico pratiche relative agli ambiti della pedagogia, della sicurezza sociale e della formazione | 36 | 114 |
| NESSUN INDIRIZZO | 1 | 80263 | PEDAGOGIA DELLA LETTURA E LABORATORI TERRITORIALI | 6 | M-PED/02 | CARATTERIZZANTI | Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche | Italiano | | Fornire punti di riferimento pedagogici e culturali per trasformare l'obbligo della lettura in "piacere di leggere". | 36 | 114 |
| NESSUN INDIRIZZO | 2 | 67454 | PEDAGOGIA CLINICA | 6 | M-PED/01 | CARATTERIZZANTI | Discipline Pedagogiche e Metodologico-Didattiche | Italiano | | Il corso intende fornire i fondamenti generali della pedagogia clinica strutturando da un lato le dimensioni pedagogiche nei loro riferimenti epistemologici e costruendo, dall'altro, i percorsi clinici relativi alla formazione e all'educazione assunte nelle loro dimensioni | 36 | 114 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|---|---|----------|----------------------|--|----------|--|--|----|-----|
| | | | | | | | | | | prassico-esistenziali. | | |
| NESSUN INDIRIZZO | 2 | 84167 | METODOLOGIA E TECNICA DI INTERVENTI DI GRUPPO | 6 | M-PSI/05 | CARATTERIZZANTI | Discipline Psicologiche, Sociologiche e Antropologiche | Italiano | | Far comprendere come l'esperienza di gruppo, sia sociale che di lavoro, ha in se una forte potenzialità di crescita della persona, in quanto il soggetto si trova ad affrontare fenomeni di rilievo decisivo per la socializzazione, quali il rapporto con la pluralità e la diversità, le problematiche della partecipazione e del potere, le dinamiche del conflitto e della collaborazione. Dimostrare inoltre come l'utilizzo del pensiero sistemico consenta al soggetto sia di prendere coscienza delle proprie modalità di gestione delle ansie relazionali sia di riconoscere le condizioni che creano la coesione e lo "spirito" di gruppo. | 36 | 114 |
| NESSUN INDIRIZZO | 2 | 67532 | GEOGRAFIA SOCIALE APPLICATA | 6 | M-GGR/01 | AFFINI O INTEGRATIVE | Attività Formative Affini o Integrative | Italiano | | Il corso si propone di fornire le metodologie e l'apparato teorico-concettuale necessario a una interpretazione spaziale dei fenomeni sociali e delle recenti dinamiche territoriali, focalizzando l'attenzione sui cambiamenti esercitati dagli attori sociali nel quadro nazionale e internazionale. | 36 | 114 |
| NESSUN INDIRIZZO | 2 | 67536 | EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ | 6 | M-PED/03 | AFFINI O INTEGRATIVE | Attività Formative Affini o | | | Il corso ha l'obiettivo di presentare i concetti | 36 | 114 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|---|----|----------|----------------------|--|----------|--|---|----|-----|
| | | | | | | | Integrative | | | fondamentali e la logica che caratterizzano la ricerca sociale, con particolare riferimento alla progettazione e realizzazione di un percorso di indagine, alla natura del dato, alla sua costruzione, elaborazione e interpretazione. | | |
| NESSUN INDIRIZZO | 2 | 72118 | PROVA FINALE | 12 | | PROVA FINALE | Per la Prova Finale | Italiano | | stesura di un elaborato che può consistere nella presentazione di una ricerca svolta dal/la candidato/a o nell'analisi critica della letteratura relativa a un aspetto teorico o empirico particolare inerente alle tematiche che caratterizzano il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche | 0 | 300 |
| NESSUN INDIRIZZO | 2 | 80265 | METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE APPLICATA | 6 | SPS/07 | CARATTERIZZANTI | Discipline Psicologiche, Sociologiche e Antropologiche | | | “Il corso ha l'obiettivo di presentare i concetti fondamentali e la logica che caratterizzano la ricerca sociale, con particolare riferimento alla progettazione e realizzazione di un percorso di indagine, alla natura del dato, alla sua costruzione, elaborazione e interpretazione.” | 36 | 114 |
| NESSUN INDIRIZZO | 2 | 80266 | STORIA SOCIALE | 6 | M-STO/04 | AFFINI O INTEGRATIVE | Attività Formative Affini o Integrative | Italiano | | Il corso ha la finalità di analizzare come col verificarsi di particolari eventi storici emergano comportamenti xenofobi e razzisti e vengano | 36 | 114 |

| | | | | | | | | | | | | |
|------------------|---|-------|----------------------------|----|----------|----------------------|---|--|--|--|----|-----|
| | | | | | | | | | | attuate politiche discriminatorie e razziste. | | |
| NESSUN INDIRIZZO | 2 | 80267 | STORIA E GEOGRAFIA SOCIALE | 12 | | AFFINI O INTEGRATIVE | Attività Formative Affini o Integrative | | | Corso integrato | 0 | 0 |
| NESSUN INDIRIZZO | 2 | 80667 | PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA | 6 | M-PED/03 | AFFINI O INTEGRATIVE | Attività Formative Affini o Integrative | | | <p>Partendo dall'analisi delle esigenze del territorio e dalle problematiche contemporanee che predispongono alla marginalità e devianza, si intendono</p> <p>delineare i contorni della pedagogia della devianza in connessione con le</p> <p>discipline pedagogico-educative. Il tutto anche nella prospettiva delle</p> <p>relative progettualità di prevenzione ed educazione.</p> | 36 | 114 |